

IL GAZZETTINO ED. PORDENONE: "INFORTUNI SUL LAVORO, LA REGIONE SI COSTITUISCA PARTE CIVILE"

## «Infortunati sul lavoro, la Regione si costituisca parte civile»

### LA PROPOSTA

PORDENONE/UDINE «La Regione Friuli Venezia Giulia vari al più presto una legge che stabilisca la costituzione di parte civile nei processi penali legati agli incidenti sul lavoro con a fianco le associazioni e i sindacati che già lo fanno». Lo chiede all'esecutivo regionale Mauro Capozzella del M5S coordinatore provinciale del pordenonese, ex provincia dove si registra il numero più alto di vittime sul lavoro in Friuli Venezia Giulia dal gennaio ad oggi. Un disegno di legge analogo è stato depositato alla Regione Veneto su proposta del M5S veneto.

«La legge dovrà avere costo

zero per la Regione e tutti gli introiti derivanti dai risarcimenti andranno destinati nella attività di prevenzione delle istituzioni preposti ai controlli dei luoghi di lavoro, convegni di studio, workshop. Le legge poi dovrebbe prevede - precisa Capozzella - anche un report annuale in materia di infortuni sul lavoro con esposizione e voto in Consiglio regionale. Il provvedimento - spiega Capozzella - dovrebbe fungere anche da deterrente oltre che favorire il potenziamento delle strutture preposte ai controlli, specie sui cantieri edili luogo di lavoro dove maggiormente si verificano incidenti e spesso anche con esito mortale. Una forte sinergia, poi, andrebbe messo in

atto, così come ha già provveduto a fare la 'carta di Leonardo' fra istituzioni pubbliche e associazioni di categoria».

L'esponente dei 5Stelle indica anche i dati. «Il primo trimestre del 2024 ha portato con sé un quadro allarmante riguardo alle morti sul lavoro, come evidenziato dal report dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering. Il Friuli Venezia Giulia si colloca in zona gialla con un'incidenza infortunistica compresa tra il 75% dell'incidenza media nazionale e il valore medio italiano. Focalizzandosi sulle singole province però, la situazione regionale è molto differente: se Trieste e Udine occupano il 65° posto a parimerito, entrambe

in zona bianca, con un'incidenza infortunistica inferiore al 75% della media nazionale, tuttavia, la situazione si fa preoccupante a Gorizia e a Pordenone, classificate in zona rossa, con un'incidenza superiore al 125% dei dati italiani, rispettivamente al 9° e al 15° posto».

«I lavoratori più anziani rimangono quelli a rischio più elevato, come indicato dal report. L'incidenza più alta si registra tra i lavoratori over 65, seguita da coloro che hanno un'età compresa tra i 55 e i 64 anni. Non è solo l'età a creare un divario tra i dati sulla mortalità ma anche il genere e la nazionalità: i numeri evidenziano infatti, un rischio significativamente più alto per gli stranieri rispetto agli italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORTUNI SUL LAVORO I 5Stelle chiedono che la Regione si costituisca parte civile quando ci sono dei casi di violazione di norme

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Gazzettino ed. Pordenone del 11/05/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.